

## IL PROGETTO CON MM E CANALE VILLORESI

# Deviato il Fontanile Torna l'acqua pulita nel parco delle Cave

di MARIANNA VAZZANA

- MILANO -

**UNA DEVIAZIONE** al Fontanile dei Frati consentirà di portare acqua (pulita) tutto l'anno nella porzione ovest del parco delle Cave. L'intervento, già realizzato, può sembrare di poco conto. «In realtà - spiega Francesco De Carli, rappresentante del Comitato per la tutela del territorio e dei fontanili - è molto importante per il quartiere». E nello stesso polmone verde c'è un'altra novità: domenica è stata inaugurata la nuova sede dell'Associazione pescatori Cava Cabassi, che «veglia» sul laghetto non recintato e fruibile dai cittadini. Il fontanile è una «risorgiva di pianura», sorgente d'acqua di origine naturale che solitamente viene fatta emergere dall'uomo. Quello dei Frati nasce nella zona di Settimo Milanese. Sgorge naturalmente dalla prima falda acquifera e, grazie ai monaci cistercensi, fin dal 1200, è stato utilizzato per irrigare i campi. Attivo tutto l'anno, lungo circa 5 chilometri, ha una portata d'acqua da 15 a 30 litri al secondo. La novità è questa: mentre prima le acque finivano nella fognatura, adesso raggiungono il parco delle Cave: la deviazione è stata realizzata all'altezza di via Quinto Romano, a Baggio, e utilizzando canali e vecchi alvei il rivolo azzurro arriva fino alle cave Aurora e Cabassi.

«UN PROGETTO diventato realtà - sottolineano i promotori - grazie all'impegno di **Metropoli** e **Milano** e del Consorzio Villoresi». Gli obiettivi raggiunti sono tre: innanzitutto, arriverà acqua tutto l'anno nel lato ovest del parco delle Cave. «Il canale Villoresi - sottolinea ancora il rappresentante del comitato -, che bagna il polmone verde, viene chiuso per circa 4 mesi all'anno per i lavori di manutenzione. In quelle circostanze, le acque dei laghetti del parco delle Cave si abbassano di livello determinando alterazioni per flora e fauna». Ora tutto questo non succederà più, grazie



**POLMONE VERDE**  
Il parco delle Cave è un punto di riferimento per il tempo libero dei milanesi

**FRANCESCO DE CARLI**

«Intervento molto importante per il quartiere i laghetti della zona e la tutela di flora e fauna»

all'acqua del Fontanile dei Frati. Benefici anche per il depuratore di Nosedo, «che soffriva per acque troppo diluite e poco adatte ai microrganismi di depurazione», aggiunge De Carli. E, poi, le acque in uscita dalle cave serviranno a irrigare altri terreni agricoli a sud di Milano. A fianco della Cava Cabassi, ora c'è anche la nuova struttura dell'associazione pescatori. «Prima - spiega Mario Massari, il presidente - avevamo solo un piccolo capanno. Poi abbiamo realizzato un polo più grande, che resterà di proprietà del Comune. Ci occupiamo di pesca e, volontariamente, controlliamo il laghetto e ne puliamo le sponde, in più sorvegliamo il parco e segnaliamo eventuali problemi. Abbiamo 1.650 iscritti». Ma non c'è solo la pesca: gli appassionati di modellismo si ritrovano per costruire barche in miniatura ed effettuare di-

**MARIO MASSARI**

«Domenica inaugureremo la nuova sede dell'associazione pescatori con 1.650 iscritti»

mostrazioni sull'acqua.

**L'INTERVENTO**

di ELENA TAGLIAFERRI\*

**IL CONTRIBUTO  
DEI CITTADINI****COME** contribuire in modo

*appropriato a gestire un territorio senza avere a fianco chi lo conosce bene, lo vive e lo presidia da decenni? Non si può. Senza nulla togliere ai tecnici, agli ingegneri, agli architetti o agli altri professionisti che lavorano nella pubblica amministrazione e convergono alla realizzazione dei risultati che la politica si prefigge, ho capito in questi anni di lavoro «politico» che spesso le soluzioni a problematiche di piccola scala (e non solo) che impattano sulla qualità di vita dei cittadini, vengono dalle associazioni locali. Le ringrazio tutte, per le loro attività specifiche e diversificate. E ora ne ricordo due: l'Associazione dei pescatori della cava Cabassi e il Comitato per la tutela del territorio e dei fontanili, che è un occhio vigile sul reticolo idrico minore per decenni vilipeso, offeso e mutilato, ma fondamentale per l'agricoltura, il paesaggio, la salvaguardia della biodiversità e con essa di un patrimonio culturale. Tutti attori principali di cui non si può fare a meno e che rappresentano, insieme alla memoria storica della zona, un punto di riferimento essenziale per il buon governo della stessa.*

**\*Presidente commissione  
Attività produttive del CdZ 7**